

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Val d'Aveto)

Il Monte Tomarło

Ai confini tra Liguria e Emilia



Sviluppo: Passo del Tomarło – Monte Tomarło

Dislivello: 150 m in salita

Difficoltà: E / EE

Lunghezza: 1,6 Km

Ore di marcia: 1.00 ca.

Periodi consigliati: da maggio a ottobre

Accesso: dall'uscita autostradale A12 di Lavagna si prosegue in direzione nord verso Carasco e Santo Stefano d'Aveto. A Rezzoaglio si prende la strada per S. Stefano d'Aveto e da qui si procede in direzione del Passo del Tomarło.

Per gli amanti dei percorsi avventura ecco una vetta che non è stata ancora raggiunta da un sentiero vero e proprio: è il Monte Tomarło (1602 m) a cavallo tra il Monte Penna e il Monte Maggiorasca nell'alta Val d'Aveto. Offuscata per fama dalle vette vicine e raggiunta da una strada rotabile che contorna il fianco occidentale della montagna, non è mai stata presa in considerazione dalla gran parte degli escursionisti. Le poche tracce di sentiero si perdono tra il fogliame degli alberi, per cui senza segnavia risulta difficile trovare la traccia originale. Giunti sul crinale si trova un sentiero appena accennato che passa tra le rocce e l'erba. E' una vetta bifida, composta da due spuntori di roccia paralleli, divisi da un solco roccioso. Vista la difficoltà di raggiungimento e l'accidentato percorso di crinale, decisamente esposto sul versante ovest, si consiglia di intraprendere questo itinerario solo se ben allenati, dotati di buon senso d'orientamento e con una gran voglia d'esplorare territori intatti.

Dal **Passo del Tomarło** (1465 m), procediamo sulla limitrofa carrareccia che punta verso la cima. Si tratta di un percorso che prosegue in direzione del Monte Penna, utilizzato come ippovia, vista la larghezza del sentiero. Camminiamo per diversi minuti lungo questa strada, fino ad arrivare al punto più elevato della salita. Quando la strada comincia a scendere prendiamo un tratto iniziale di sentiero che immediatamente si perde nel fogliame del bosco. Si procede allora tra un albero e l'altro nei pochi spazi offerti dal sottobosco, altrimenti infestato da numerosi rami che ne impediscono la regolare salita. Si punta in direzione del crinale sovrastante seguendo nel tratto finale alcuni cartelli di divieto di caccia.

Arrivati sul crinale occorre vedere a che punto dello stesso siamo arrivati, cercando di non impegnare il versante occidentale che propone un pericoloso dirupo. Proseguendo a cavallo dello stesso crinale o sul boscoso versante orientale, riusciamo a trovare un accenno di sentiero, più visibile nelle zone erbose, e meno evidente sulle rocce.

La salita in vetta al **Monte Tomarło** (1602 m - foto) propone alcuni tratti esposti facilmente raggiungibili. In realtà si raggiunge solo una delle due vette. Per la seconda occorre

scendere sul versante orientale immediatamente a ridosso del crinale, fino ad un avvallamento, per poi risalire la cima gemella con le modalità viste prima.

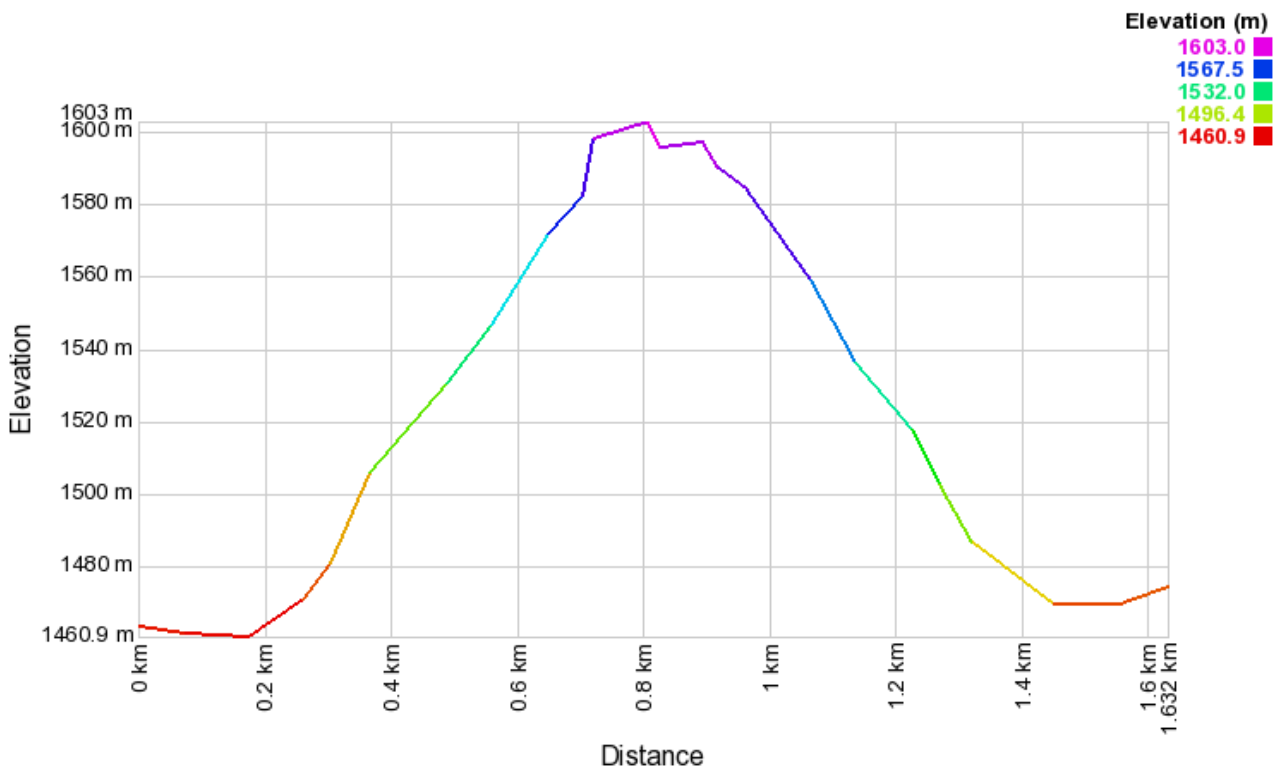
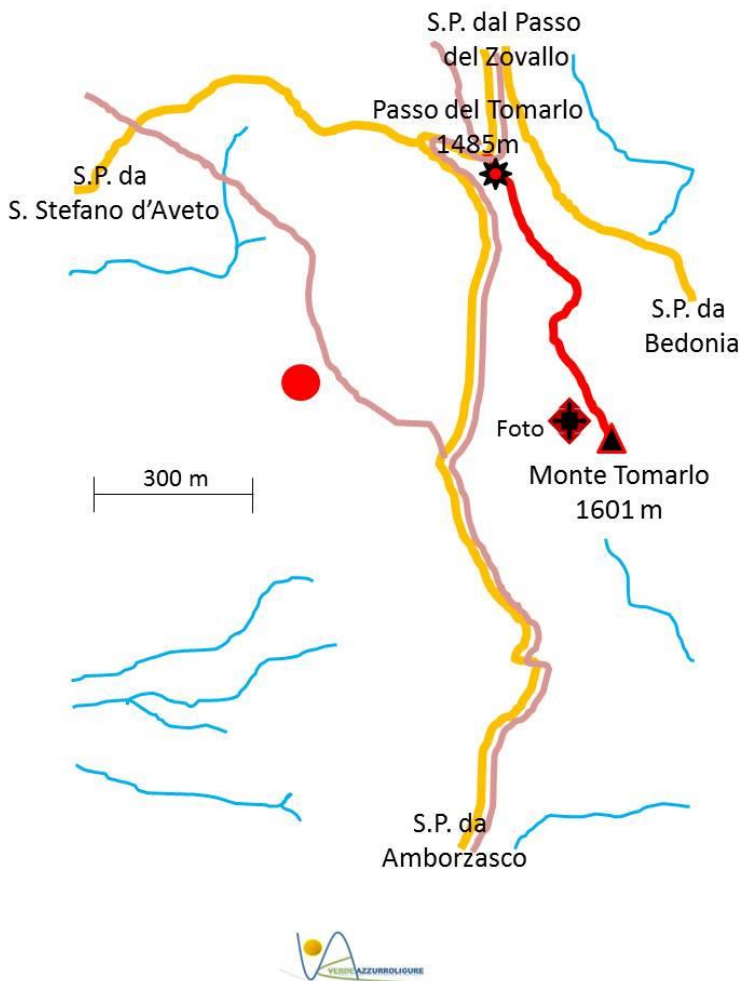
Dalla cima il panorama spazia su gran parte dell'alta Val d'Aveto, e i vicini monti Penna, Aiona, Maggiorasca, Groppo Rosso e Montarlone. Sul versante opposto si aprono visuali sconfinite verso l'Appennino Tosco-Emiliano, e i mille centri del fondovalle

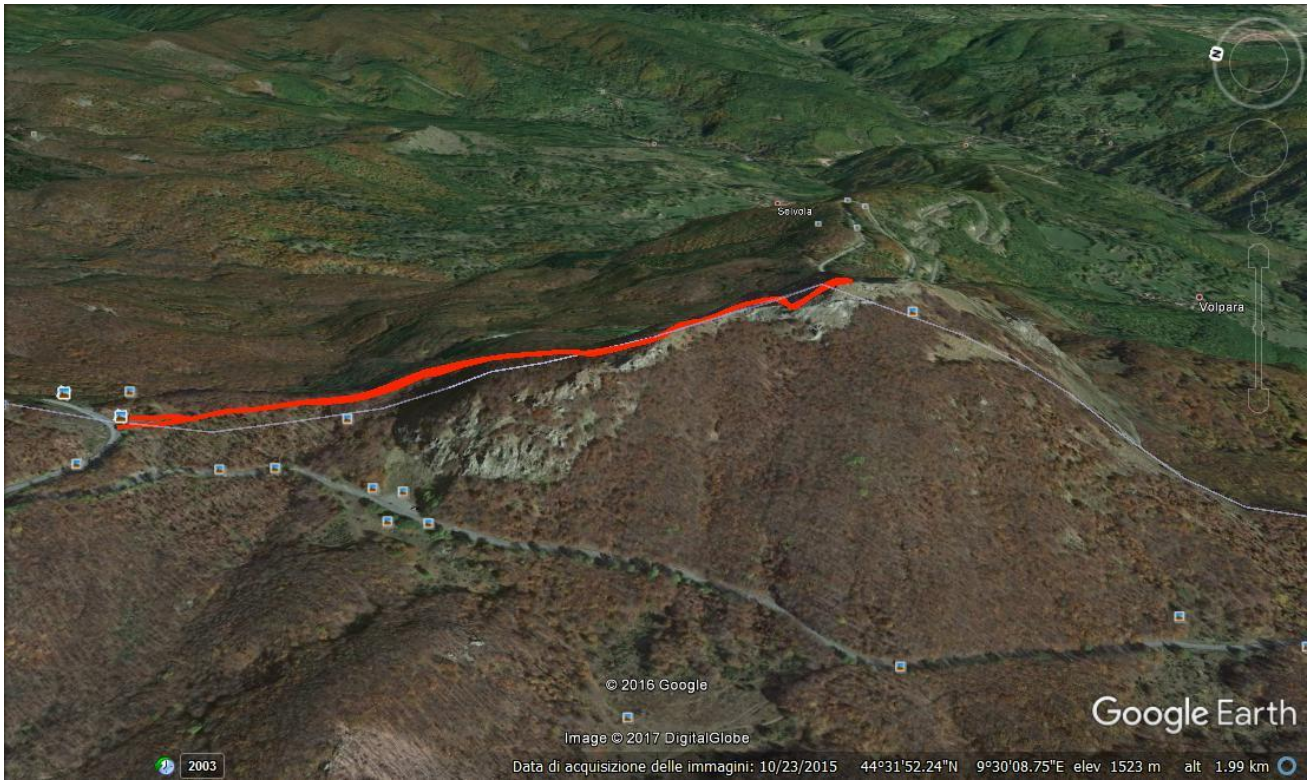
La discesa avviene sullo stesso percorso dell'andata, stando attenti a non perdere l'orientamento.

Un consiglio: sono consigliati i bastoncini telescopici per affrontare tratti di salita e discesa piuttosto impervi.

Riferimenti cartografici: carta EDM "Parco naturale dell'Aveto" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 17 luglio 2009





© Marco Piana 2017